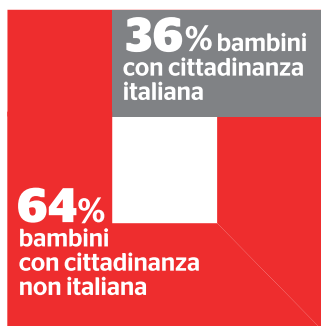




**In Toscana**  
**La Cgil raccoglie firme contro ogni razzismo**

Contro il razzismo e l'omofobia la Cgil agisce da tempo. Ora la rappresentanza di Firenze organizza in Toscana una raccolta di firme chiamata appunto «No a razzismo e omofobia». E ancora, il sindacato invita ad aderire alla «Primavera antirazzista» e a partecipare allo sciopero dei consumi del 1° marzo e a quello generale del 12 marzo promosso dalla confederazione di Epifani. Al centro di questa mobilitazione la Cgil colloca «la lotta alle disuguaglianze» e la difesa dei diritti dei lavoratori stranieri. Un tema sul quale il segretario parlerà l'11 febbraio a una manifestazione antirazzista al Mandela Forum di Firenze. Tutto questo anche perché, sostiene la responsabile fiorentina per le politiche dell'immigrazione Monica Stelloni, «i fatti di Rosarno impongono una riflessione e noi vogliamo sostenere una battaglia di civiltà».

**Le cifre**



**Tra tutti i bambini migranti solo il 19.23% è nato all'estero**

**28.29%**  
è la percentuale dei cinesi

**24.34%**  
filippini

**11.18%**  
bengalesi

**5%**  
rumeni

bambina. E che, alla fine, ha deciso: «Un pensiero ha vinto su tutti: per mia figlia voglio una scuola che rifletta il mondo in cui si vive, una scuola che insegni il dialogo, la convivenza, il rispetto».

Sono le stesse parole che i leghisti liquidano come «buoniste». Perché, dicono, la realtà è diversa e, quando sono troppi, i bambini immigrati cre-

**I bambini cinesi**  
Dopo quella italiana è la comunità di alunni più numerosa

ano confusione e rallentano i corsi di studio. L'esperienza della «Federico Di Donato» dimostra che la verità è esattamente opposta. E infatti le famiglie italiane scelgono di mandare i figli nella scuola multietnica dell'Esquilino.

Il calendario la racconta con i volti dei bambini. Mese dopo mese, in una specie di giro del mondo. Da gennaio - con la foto di Tasnim, IVB, Bangladesh - a dicembre - con l'immagine di Kasim, IVC, Benin. Due bambini che, come la figlia di Maria Grazia, non dovranno studiare cos'è l'integrazione perché, semplicemente, la respirano: «Fa già parte della loro vita quotidiana, la vivono ogni giorno tra i banchi della mensa e il cortile e ogni giorno compiono un viaggio, un percorso intrigante, divertente e profondo». ♦

